RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

ITR/3125

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

Oggetto:Criticità riguardante i progetti sperimentali CReG e Cure Subacute

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

La Regione Lombardia sta procedendo speditamente all'attivazione dei progetti CReG (Cronic Related Group) e Cure Subacute, tra loro interdipendenti, e che entrambi sono stati realizzati ed approvati senza mai coinvolgere e neppure informare preventivamente le OO.SS. dei Medici Convenzionati e dei Medici della Dirigenza;

PREMESSO INOLTRE CHE

L'UMI, Unione medici italiani è convinto che l'obiettivo del progetto CReG mira a dare in gestione a privati l'assistenza di circa un milione di cittadini lombardi affetti dalle patologie croniche previste dal progetto che sono alla base della maggior parte della spesa sanitaria;

CONSTATATO CHE

Il progetto è stato attivato in via sperimentale per un anno in 5 ASL tra cui quelle di Bergamo, Lodi, Lecco, e Milano 1 e 2;

CONSTATATO INOLTRE CHE

In queste ASL sono coinvolti, per espressa volontà dell'Assessore alla Sanità regionale lombarda Luciano Bresciani, i MMG (medici di medicina generale)cui si offre loro la possibilità prioritaria, rispetto ad altri possibili soggetti, di dare l'adesione come gestore (provider);

CONSIDERATO CHE

La domanda di adesione, da intendersi come adesione alla gestione come provider, ha creato non poche difficoltà ai MMG in quanto temono che la non adesione possa compromettere la propria eventuale adesione futura al progetto e compromettere altresì il rapporto con i propri assistiti cronici (circa il 20% della popolazione lombarda) o peggio provocare la revoca del proprio assistito;

20124 Milano - Via Fabio Filzi 29 - Tel. 02.67486.377 - Fax: 02.67482.052
e-mail: italia.valori@consiglio.regione.lombardia.it

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Tutte queste problematiche sono emerse e sono state esaminate dall' UMI nel corso della propria Assemblea tenutasi il 18 giugno 2011 a Brescia: l'UMI in tale occasione ha messo insieme tutti i propri esperti del settore ed in particolare MMG esperti in associazione e società (tra cui medici singoli, in gruppo, in rete e in società cooperative) e la conclusione cui si è giunti è che i MMG delle Asl oggetto di sperimentazione non debbano dare alcuna adesione ai GReG come provider;

ATTESO CHE

L'attività di gestore (provider) va infatti al di là delle possibilità del singolo medico, ma anche dei gruppi e delle società cooperative più organizzate di medici esistenti in Regione;

ATTESO INOLTRE CHE

Appare evidente come l'attività di gestore non rientri tra le competenze professionali del medico e nè può considerarsi come un'attività di supporto e servizio all'attività professionale;

VERIFICATO CHE

E' interesse di tutti che possano essere presenti sul mercato un maggior numero possibile di provider e che quindi possa essere possibile una scelta ampia sia per il MMG sia per il malato cronico senza che si debba operare in regime di monopolio (un solo provider per ASL ad esempio sarebbe una situazione inaccettabile);

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA, E L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' LUCIANO BRESCIANI PER CONOSCERE

Alla luce delle perplessità di cui sopra di rivedere e sospendere tali sperimentazioni che cosi come concepite rischiano di costituire ed ultimare l'ennesimo tassello in favore del fenomeno costituito dalle privatizzazioni della sanità in Lombardia

Milano, 26 luglio 2011

Francesco Patitucci (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 16.00
DEL 26/7/2011
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

20124 Milano - Via Fabio Filzi 29 - Tel. 02.67486.377 - Fax: 02.67482.052
e-mail: italia.valori@consiglio.regione.lombardia.it